



Divisione Centrale. L'ingresso della sede milanese del Tribunale Ue dei brevetti

L'analisi

IL TRIBUNALE BREVETTI GRANDE OPPORTUNITÀ

di **Massimo Scuffi*** e **Marina Tavassi****

Il 27 giugno è diventata operativa la sede centrale di Milano del Tribunale unificato dei brevetti, destinato a fornire protezione giudiziaria uniforme al brevetto europeo ad "effetto unitario" e al brevetto europeo classico sul territorio dei 18 paesi Ue ratificanti (sui 25 firmatari dell'Accordo istitutivo), con un mercato potenziale di oltre 300 milioni di persone. Il contenzioso sulla validità e le violazioni di tali privative industriali resterà accentrato in questo organismo sovranazionale, articolato in una Divisione centrale in 1° grado dislocata tra Parigi, Monaco di Baviera e, ora, Milano a seconda del settore tecnico coinvolto in lite, con Divisioni locali e/o regionali ubicate presso i Paesi o gruppi di Paesi richiedenti, composto da giudici specialisti della materia brevettuale (105 tra giuristi e tecnici) provenienti dagli Stati contraenti. La Corte d'appello è stata collocata nel Lussemburgo.

Le Corti (o Divisioni) giudicano in base a regole di procedura comuni, con adozione di provvedimenti (cautelari e di merito) aventi effetto *erga omnes*, anche oltre i confini europei nei confronti di convenuti di Paesi terzi che abbiano commesso infrazioni e provocato danni all'interno e all'esterno dell'Ue.

La principale novità è nei collegi giudicanti multinazionali e multilingua, applicati a rotazione tra le varie sedi, realizzando così una sorta di giurisdizione itinerante. Il sistema Upc, che rappresenta un importante passo per l'unità dell'Ue, appare sicuramente attrattivo per le imprese e per gli investimenti, riducendo i costi di registrazione e prevedendo trattamenti uniformi dei brevetti in tutta l'area dei Paesi aderenti, con la garanzia di decisioni unitarie in tempi rapidi.

La presenza della Divisione Centrale a Milano è di estrema importanza e l'averla ottenuta

rappresenta sicuramente un grande successo per il Paese. Anche se le materie già assegnate a Londra sono state in parte ridistribuite tra Monaco (chimica e metallurgia) e Parigi (certificati di protezione complementare), l'ampia materia delle cosiddette "necessità umane" (classe A) resta di competenza della Divisione Centrale di Milano. Saranno così di competenza di quest'ultima le controversie sui brevetti dei prodotti agricoli e alimentari, gli articoli per la persona o domestici, la gioielleria, gli articoli da mano o da viaggio, la scienza medica o veterinaria, l'igiene, l'antincendio, ed ancora gli articoli sportivi, giochi e divertimenti, solo per citare i più importanti. È da rilevare che la maggior parte dei brevetti farmaceutici sono registrati nella stessa classe e quindi anche le azioni di nullità e di accertamento di non contraffazione saranno trattate a Milano. In questo primo anno di funzionamento del sistema, in attesa dell'entrata in funzione della Divisione di Milano, tali controversie sono state assegnate a Parigi, registrando la sua Divisione Centrale 39 casi, la maggior parte dei quali (21) nel settore farmaceutico. L'ultimo rapporto dell'Upc da conto che dall'inizio le Corti europee hanno ricevuto un totale di 373 cause. Possiamo quindi prevedere che la Divisione Centrale di Milano sarà impegnata in un lavoro rilevante sia per i numeri che per la complessità delle dispute che verteranno su tutte le materie sopra elencate della classe A.

Va infine segnalato che recentemente il Comitato amministrativo ha nominato anche i giudici della Corte di Milano, un italiano, un tedesco e un olandese.

**rappresentante italiano
del Comitato Consultivo dell'Upc
**coordinatrice del Tavolo Tecnico
per il brevetto unitario*